



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE SUPINO
Scuola dell' Infanzia - Primaria – Secondaria 1° Grado sedi in Supino – Morolo – Patrica
Via de' Notari, snc – 03019 Supino ☎ 0775/226031 -fax 0775/328114
Cod. Meccanografico **FRIC830001** – *Cod. Fiscale* **92053060601**

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

a.s. 2018/2019



" Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo".

PREMESSA

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
(Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24)

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (Costituzione italiana, art.3)

Il Piano Annuale per l'Inclusività rappresenta lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il presente Piano contiene una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività del nostro Istituto Comprensivo e costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni.

Questo documento diventerà parte integrante del PTOF.

La scuola garantisce un sistema di istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo, finalizzati:

- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- allo sviluppo, anche da parte delle persone con diverse abilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010(DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata con L.104/92 si continua inoltre a far riferimento alla stessa legge, al DPR del 24 febbraio 1994 e alle Linee Guida per l'integrazione.

Per gli alunni stranieri si fa riferimento alle "Linee per l'integrazione di alunni stranieri" (19/02/2014- Prot. N. 0004233).

L'inclusione e l'integrazione scolastica e sociale devono necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Il D. Lgs. n. 66/17 richiama, quanto già indicato dalla circolare ministeriale. n. 8 del 6 marzo 2013, l'affidamento al Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) l'elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (ivi compresi quelli con disabilità certificata ai sensi della Legge 104). Lo scopo del Piano Annuale per l'Inclusività è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PAI è parte integrante. Il PAI, infatti, va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un

atto interno della scuola autonoma, finalizzato all' autoconoscienza e alla pianificazione, da svilupparsi in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Il PAI non è un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo finalizzato a garantire EQUITÀ e SUCCESSO FORMATIVO per tutti.

La significatività del PAI sta nel fatto che esso rappresenta lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su: un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola; obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'Istituto comprensivo di Supino, quindi, ha così impostato il proprio lavoro didattico-educativo e di conseguenza il proprio assetto organizzativo puntando sulle seguenti priorità:

- creare un ambiente scolastico accogliente ed inclusivo;
- progettare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento tenendo conto delle attitudini e delle difficoltà di ognuno;
- prevedere e garantire la piena attuazione di continuità e flessibilità organizzativo-didattica;
- adottare strategie valutative coerenti con prassi inclusive;
- promuovere percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;

tale documento si inserisce nel solco di una "normativa partecipata" che, lungi dal dettare regole di comportamento fisse ed assolute, offre all'istituto stesso una sintesi ragionata di quello che le scuole hanno collaborato in una logica di condivisione e di sperimentazione continua.



Bisogni Educativi Speciali



disabilità
L. 104/92

- > Psicofisico
- > Sensoriale
- > Motorio

certificazione

P.E.I.
redatto dai GLHO

insegnante di sostegno,
strategie educative, didattiche e
percorsi differenziati



disturbi evolutivi
specifici

- > DSA
- > Disturbi specifici del linguaggio
- > Disturbo non verbale
- > A.D.H.D. (disturbo da deficit di attenzione e iperattività)
- > D.O.P. (disturbo oppositivo provocatorio)
- > Borderline cognitivo (funzionamento cognitivo limite)

documentazione clinica presentata a scuola dalla famiglia e considerazioni didattiche del C. d. C.

P.D.P.

redatto dai Consigli di Classe e condiviso con la famiglia

percorsi personalizzati, strategie educative e didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative, valutazioni personalizzate



svantaggio

- > Socio-economico
- > Linguistico - Culturale
- > Comportamentale - Relazionale
- > Altro

segnalazione sulla base di elementi oggettivi (servizi sociali) e considerazioni pedagogiche-didattiche verbalizzate dal C.d.C.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUPINO
a.s.2017/18

Piano Annuale per l'Inclusione 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	28
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	59
6% su popolazione scolastica	945
N° PEI redatti dai GLHO	*28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	*20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	12

* numero non congruente col numero delle certificazioni dichiarate, poichè trattasi di documentazione sopravvenuta durante il corso dell'anno scolastico e in gran parte dei casi nel mese di maggio e rifiuto da parte dei genitori nella stesura/condivisione del PDP.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punti di forza:

- Spazi per attività di tipo laboratoriali
- Lim
- Biblioteca
- Palestra
- Progettazione di attività didattiche inclusive
- Laboratori: creativi, manipolativi, motori
- Indirizzo Musicale Scuola Secondaria I grado
- Progetto Coni
- Sensibilizzazione sul Cyber Bullismo: Corso informativo/formativo
- Incontro formativo su ADHD: alunni iperattivi, disattenti e impulsivi
- Progetto Pon inclusione "In classe"

Punti di criticità:

- Poca consapevolezza da parte dei docenti della didattica inclusiva
- Predominanza della lezione frontale
- Mancata rilevazione del livello di inclusione attraverso Index

PAI A.S. 2018/2019

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali sono coinvolte tutte le figure orbitanti nella scuola. Di seguito si specificano figure e compiti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individuare le risorse interne ed esterne
- Formare le classi
- Presiedere il GLI secondo i criteri stabiliti dal GLI
- Assegnare i docenti di sostegno
- Rapportarsi con gli Enti Locali ed altre istituzioni scolastiche

DSGA e AMMINISTRATIVI

- Nel rispetto della privacy, trasmettere con tempestività a chi di dovere tutti i documenti necessari a certificare handicap, malattia, disagio
- Aggiornare il fascicolo dell'alunno
- Facilitare le famiglie di alunni stranieri nelle attività di disbrigo delle pratiche burocratiche

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- Gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BSE, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra i docenti
- Proporre le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF
- Seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano
- Proporre le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità
- Analizzare la tipologia dei casi critici ed avanzare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

FUNZIONI STRUMENTALI PER LA DISABILITA'

- Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali)
- Monitorare i progetti
- Coordinare i docenti di sostegno
- Presiedere i GLHO in assenza del dirigente scolastico
- Promuovere l'attivazione di laboratori specifici
- Rendicontare al Collegio docenti l'operato svolto e la formazione effettuata
- Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita

REFERENTE PER DSA

- Offrire consulenza ai colleghi nella lettura delle diagnosi e nella redazione dei PDP
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento delle problematiche riscontrate nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA
- Sensibilizzare e informare i nuovi colleghi o i supplenti
- Fungere da mediatore tra docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari
- Coordinare gli incontri di consulenza con gli esperti ASL per la redazione o l'aggiornamento del pdp
- Favorire e coordinare le attività di screening
- Curare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Coordinare le attività del GLI

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione
- Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- Raccordarsi con i colleghi degli altri Istituti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Partecipare ai GLH e al GLHI

DOCENTI CURRICOLARI

- Individuare l'alunno con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione
- Partecipare e predisporre la programmazione e la valutazione personalizzata o individualizzata
- Ponderare e stilare un piano didattico personalizzato, completo di tempi di attuazione coerenti con il bisogno educativo speciale e tenerlo presente in ogni aspetto della didattica dall'analisi iniziale alla valutazione finale
- Collaborare alla formulazione del PEI e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente l'insegnante specializzato
- Partecipare ai G.L.H.O. e agli incontri di consulenza per gli alunni con DSA
- Formarsi sulle tematiche della didattica inclusiva

CONSIGLI DI CLASSE /INTERSEZIONE/TEAM DOCENTI:

- Individuare alunni con Svantaggio non certificati
- Individuare eventuali alunni con sospetto DSA
- Informare la famiglia di casi in cui, dopo attenta osservazione si rilevano difficoltà non accompagnate da certificazione clinica o diagnosi attraverso una relazione dettagliata da consegnare alle strutture sanitarie preposte
- Valutare se sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'uso di misure compensative e strumenti dispensativi
- Individuare, insieme alla famiglia, strategie e metodologie utili per favorire i processi inclusivi
- Motivare opportunamente la decisione di formulare o non formulare un PDP per l'anno scolastico di riferimento.

FAMIGLIE

- Informare i docenti della situazione relativa al proprio figlio
- Consegnare tempestivamente eventuale certificazione aggiornata in proprio possesso presso la segreteria
- Partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Collaborare alla stesura del PDP e condividere il Progetto Formativo

COLLABORATORE SCOLASTICO

- Aiutare gli spostamenti degli alunni in difficoltà, ove necessario
- Coadiuvare l'insegnante nell'organizzare lo spazio aula per la conduzione di attività di tipo laboratoriale

RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE AMBITO 17

La Rete comprende i seguenti Istituti:

Istituto Comprensivo FIUGGI

Istituto Comprensivo ALATRI 1

Istituto Comprensivo ALATRI 2

Istituto Comprensivo E. Danti di ALATRI

Istituto di Istruzione "S. Pertini" ALATRI

Istituto Magistrale "L.Pietrobono" ALATRI

Istituto Comprensivo Guarcino

Istituto Comprensivo Serrone

Istituto Comprensivo Piglio

Istituto Comprensivo Paliano

Istituto Comprensivo Supino

Istituto Comprensivo Ferentino 1

Istituto Comprensivo Ferentino 2

Istituto Istruzione Superiore "Filetico" Ferentino

Convitto Regina Margherita Anagni

Istituto Comprensivo Anagni 1

Istituto Comprensivo Anagni 2

Istituto Istruzione Superiore "G. Marconi" Anagni

Istituto Professionale Alberghiero "Buonarroti" Fiuggi

I.T.I.S. "M.O.V.M. DON MOROSINI" Ferentino

Istituto Scolastico Paritario Bonifacio VII Anagni

Detti Istituti, con capofila l'I.C. FIUGGI intendono rappresentare una rete STABILE con lo scopo di realizzare una stretta collaborazione per la costruzione di una scuola inclusiva dove tutti gli alunni possano essere messi in condizione di poter apprendere, formarsi e sviluppare il proprio progetto di vita. Le Scuole vogliono perseguire tale obiettivo attraverso l'attuazione di iniziative comuni relative alle attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di aggiornamento, attivando con il territorio, e in particolare con gli Enti locali, relazioni funzionali al miglioramento del servizio scolastico.

Accordo di rete "Valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato I ciclo"

Istituto Comprensivo 2 Cassino Scuola capofila

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

ADERIRE A PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SU:

- metodologie didattiche innovative
- referenti per l'inclusione
- pedagogia inclusiva
- progettare il curriculum verticale
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- didattica Capovolta
- gestione della classe difficile
- EIPASS
- guida alla lettura delle diagnosi e all'elaborazione del PDP
- didattica per competenze-strumenti operativi per la progettazione e la valutazione
- le applicazioni del byod
- digitalstorytelling per la didattica
- formazione rete p.i.p.p.i.
- Organizzazione formazione docenti per incrementare la conoscenza di metodologie e pratiche didattiche relative ai processi di inclusione degli alunni. Saranno programmate alcune attività di formazione in particolare relative a ADHD e altre patologie afferenti a BES.
- Richiesta alla ASL di uno screening DSA per le classi prime e seconde della scuola primaria

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Referente BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Alunni con disabilità certificata

L'art. 16, comma 1 della legge quadro dispone che la valutazione degli alunni in situazione di handicap debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (1° Ciclo di istruzione) La norma precisa inoltre che la valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti componenti il Consiglio di classe.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo)

CRITERI PER ALUNNI DSA E BES

Vengono adottate particolari modalità per lo svolgimento delle verifiche e per la valutazione delle prove e i criteri essenziali per la conduzione del colloquio. Si prenderanno in considerazione più i contenuti che la forma, sia per le prove scritte che per il colloquio, individuando le opportune misure-strumenti compensativi. E' possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli alunni sulla base dei relativi pdp.

MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI

1. assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi;
2. possibilità di ascolto tramite lettore mp3 o lettura dei testi da parte di un insegnante preposto in sede di preliminare esami;
3. utilizzo del computer per scrivere l'elaborato;
4. caratteri di scrittura nei testi più grande;
5. utilizzo del dizionario (anche per le lingue straniere), dei sinonimi e dei contrari, formulario, tavole pitagoriche, calcolatrice. Strumenti matematici (righe, squadre, goniometro).

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici possono affrontare prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2 (Inglese e Francese) solo se previsto nelle relative certificazioni.

Nel caso degli esami di stato, i colloqui orali potranno partire da esperienze personali e concrete, gli alunni potranno utilizzare mappe concettuali, schemi, cartine e tutto ciò che può facilitare l'esposizione.

Alunni con svantaggio linguistico culturale

Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale potranno affrontare le prove di verifica nei tempi congeniali al loro stato emotivo.

Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le azioni didattiche, al fine di garantire il successo formativo, verranno organizzate grazie alla collaborazione di diverse figure professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici, AEC e con metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- educazione fra pari (peer education)
- attività individualizzata (mastery learning)
- lezione capovolta (flipped classroom)

partecipazione ad eventi organizzati da Enti locali e associazioni operanti nel territorio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Messa in opera di progetti di animazione teatrale
- Esecuzione di progetti di educazione motoria con insegnanti della qualificati, istruttori golf
- Partecipazione a eventi con ricaduta didattica-formativa, organizzati da associazioni di utilità sociale non lucrativa operanti nel territorio: "Rosso come" associazione Fablab.
- Recupero specifico per DSA effettuato da personale specializzato grazie al Progetto "Allena...Mente".
- Recupero presso la sede dell'Associazione H Anno Zero, svolto da operatori specializzati volontari, per gli alunni con disabilità/disturbo/svantaggio.
- Effettuazione di screening, per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento nel territorio
- Collaborare con le altre scuole della RETE per l'utilizzo mirato delle risorse

Formalizzare accordi di programma/protocolli di intesa con servizi territoriali sociosanitari ed enti pubblici

- All'atto dell'iscrizione e all'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni sottoscrivono con la scuola un patto educativo, inserito nel PTOF.
- Prendono visione ed esprimono il loro parere in merito al Piano dell'Offerta Formativa in maniera diretta, con sondaggio scritto, o tramite il loro Rappresentante operante nel competente Organo Collegiale (Consiglio di classe, interclasse o intersezione).

Sono chiamati a suggerire arricchimenti del curriculum scolastico scegliendo tra varie proposte progettuali elaborate dai docenti inerenti il processo d'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- All'atto dell'iscrizione e all'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni sottoscrivono con la scuola un patto educativo, inserito nel PTOF.
- Prendono visione ed esprimono il loro parere in merito al Piano dell'Offerta Formativa in maniera diretta, con sondaggio scritto, o tramite il loro Rappresentante operante nel competente Organo Collegiale (Consiglio di classe, interclasse o intersezione).
- Alcuni genitori (Comitato genitori) offrono il loro supporto in differenti fasi di realizzazione di determinati progetti: trasmettono le loro competenze con azioni pratiche svolte in classe o nei laboratori (cucina, musica, aiuto in biblioteca).

Sono chiamati a suggerire arricchimenti del curriculum scolastico scegliendo tra varie proposte progettuali elaborate dai docenti inerenti il processo d'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'I.C. di Supino dispone di strutture, strumenti e competenze specializzate di vario tipo.

Nella progettazione di questo PAI si è avuta cura di disporle in una coazione sinergica, finalizzata a concludere con successo le azioni didattiche inclusive pensate dalla scuola.

Laboratori di informatica: vi accedono gli alunni delle classi V scuola Primaria e classi prime e seconde scuola secondaria, guidati da docenti di classe con competenze informatiche. Attraverso tali attività è stato realizzato il blog dell'Istituto.

LIM in aula e/o in altri locali della scuola (biblioteca, laboratorio multimediale): utilizzate a rotazione, per attività didattiche interattive, percorsi di scrittura collaborativa, per la fruizione di learning objects, per l'approfondimento, con sussidi multimediali, dei contenuti di tutte le discipline.

Sito web scolastico: viene utilizzato per comunicazioni ed anche come archiviazione di programmazioni, progettazioni, per lo scambio di materiale didattico prodotto dalle insegnanti.

Laboratorio artistico-manipolativo: in uso nella scuola primaria e Secondaria di Primo Grado per attività artistico-manipolative con gruppi di allievi seguiti da docenti esperti.

Laboratorio teatrale e di danza (gioco-danza)

Palestre: utilizzate da tutti gli alunni per attività motorie con gli insegnanti della specifica disciplina, con gli insegnanti di classe, con gli insegnanti di classe coadiuvati da esperti esterni alla scuola. Attività effettuate all'esterno delle palestre relative al trekking.

Risultano risorse: i docenti, i genitori, i collaboratori scolastici, gli alunni, gli ata – amministrativi.

-Utilizzare ed implementare la dotazione tecnologica presente nell'Istituto (LIM, software didattici, laboratori di informatica)

-Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, il tutoraggio tra pari ed un ambiente didatticamente stimolante.

-Effettuare la ricognizione delle competenze professionali della Rete e utilizzarle nella consulenza ai docenti e nella progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La didattica inclusiva sarà favorita da pratiche didattiche innovative con uso di metodologie e strategie innovative come la "lezione capovolta", "apprendimento cooperativo", "classi aperte", e l'implementazione della dotazione hardware e software.

E da:

1. Utilizzo di strumenti compensativi presi in comodato d'uso da CTS di Frosinone;
2. strumenti compensativi gratuiti disponibili nel web;
3. risorse umane e strumenti compensativi messi a disposizione dalla Rete per l'Inclusione Ambito 17;
4. materiali scolastici acquisiti da raccolta punti CONAD.

Personale dell'organico potenziato.

Utilizzo di figure professionali fornite dal Comune per l'assistenza specialistica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progetto di continuità tra i vari ordini di scuola:

1. Incontri condivisi di accoglienza tra i diversi ordini di scuola:
varie attività ambito motorio e linguistico

Per orientare gli alunni nella scelta del successivo ordine di scuola si prevedono durante il corso dell'anno:

- questionari attitudinali
 - visite alle scuole superiori presenti nel territorio
 - incontri con docenti della Scuola Secondaria di II grado
 - analisi di opuscoli e materiale informativo sulle varie opportunità d'istruzione e di formazione professionale per il post scuola dell'obbligo
-
- iniziative per favorire negli alunni la coscienza di attitudini e aspettative e per promuovere scelte consapevoli
 - elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno
 - colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo
 - incontri tra esperti, genitori e alunni

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
25/06/2018**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018